

*Sul sito di Repubblica*

## Per un giorno leggiamo tutti come un dislessico

Parole scritte al contrario, sillabe ballerine, lettere spezzate o sfocate, segni incomprensibili. Così vedono la pagina scritta i dislessici. Così domani, nella giornata mondiale a loro dedicata, sarà costruita la homepage di *Repubblica* online, elaborata da **Tim**. Una scelta per far intuire a chi non ha questo disturbo di apprendimento, la fatica e la frustrazione che vivono due milioni di italiani.

Per chi è dislessico la lettura è infatti simile ad un quiz in continuo mutamento per dare un senso ai segni. Ci vuole tempo, pazienza. Per questo in passato sono stati considerati bambini pigri e svogliati, adulti non molto intelligenti. Tutto l'opposto, visto che dislessici erano Einstein e Andy Warhol.

Per anni il disturbo è stato ignorato poi, grazie all'Associazione Italiana Dislessia (Aid), si è

cominciato a capire, a studiare, a verificare, a certificare i casi: ora si parla del 4 per cento degli alunni. Nel 2010 è arrivata anche la legge che prevede per loro tempi più lunghi e prove orali per fare gli esami, l'ausilio di computer e lettori vocali. In questo senso hanno lavorato insieme Aid e **Tim**, che ha fornito in dieci anni un milione e trecentomila libri scolastici digitali con sintesi vocale o elaborazione del testo.

E che ha organizzato corsi di formazione per i docenti creando l'albo delle scuole amiche della dislessia, dove il 60 per cento dei professori ha seguito il programma per comprendere e aiutare i ragazzi che litigano con sillabe e numeri. Senza contare protocolli di screening, campus informatici, libri digitali e la diffusione di un approccio più inclusivo nelle scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### ▲ La campagna domani online

Nella settimana nazionale della dislessia il nostro sito allestirà una homepage con i caratteri invertiti



# Speciale **Native**

Contenuto Sponsorizzato

HOME POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI TECNOLOGIA MOTORI TUTTE LE SEZIONI ▾ D REP TV

## Dislessia, incompresi negli anni Ottanta applauditi adesso: storie di chi ce l'ha fatta



Andrea Delogu

In poco più di 30 anni la conoscenza attorno a questo disturbo dell'apprendimento è cambiata totalmente, ma ancora tanto c'è da fare. Andrea Delogu racconta in prima persona cosa ha significato per lei essere dislessica e l'importanza di una diagnosi precoce, insegnanti formati e libri digitali per l'apprendimento autonomo.

ABBONATI A

**Rep:**

09 ottobre 2019

Una serie tv che inizia con la brutta pagella di un bambino e finisce dopo 200 episodi con quello stesso bambino, oramai adulto, che si laurea e diventa insegnante. In mezzo anni di voti bassi e una diagnosi di dislessia che gli cambia la vita. Non la conoscete? In realtà è famosissima e molto probabilmente chi sta leggendo l'ha vista: *I Robinson*. Theo, l'unico figlio maschio della coppia, ha per anni problemi di apprendimento, si impegna ma i suoi voti non decollano fino a quando, proprio prima di gettare la spugna, scopre di essere dislessico e capisce finalmente cosa può fare per affrontare la sua differente capacità di decodifica del testo.

La serie tv è andata in onda negli anni Ottanta e a quel tempo sentir parlare di dislessia in tv era raro, ben pochi inoltre erano gli insegnanti o i genitori a conoscenza dell'esistenza di questo disturbo specifico della lettura (vedi come apparirebbe [il sito di Repubblica.it letto da una persona con dislessia](#)), e così i bambini dislessici o con un disturbo specifico dell'apprendimento semplicemente venivano considerati svogliati, poco attenti, 'stupidi'. Il termine non è usato a caso.

Prendiamo due personaggi famosi nati proprio negli anni Ottanta: **Mika** e **Andrea Delogu**. Mika è un cantautore e showman internazionale, che ha scoperto tardi di essere dislessico. «Ho pensato per tanti anni di essere stupido, non mi rendevo conto che non ero stupido, ma ero come un pesce su un albero». Stesse parole usate dalla conduttrice romagnola nel corso del suo intervento al TedxCaserta: «Per tutta la vita mi sono sentita un po' stupida perché non sapevo leggere in classe, perché di fronte ad un testo scritto mi venivano gli attacchi d'ansia». Ed è ancora Andrea Delogu, ambasciatrice AID e scelta quest'anno in tale veste anche da Fondazione TIM per la giornata mondiale della dislessia, che nel libro *Dove finiscono le parole. Storia semiseria di una dislessica* spiega: «A scuola sono



Dislessia, incompresi negli anni Ottanta applauditi adesso: storie di chi



Dal digitale un aiuto per le persone con dislessia

[Leggi Tutto](#)

tvzap **la social TV**

Seguici su

STASERA IN TV

**Rai 1** 20:30 - 21:25  
**Soliti ignoti - Stagione 9**

**Rai 2** 21:20 - 23:30  
**Maledetti amici miei - Stagione 1 - Ep. 2**

**5** 21:20 - 00:20  
**Eurogames - Stagione 1**

20:25 - 21:20  
**CSI - Stagione 15 - Ep. 14**

[Guida Tv completa >](#)

riusciti a insegnarmi ben poco perché vent'anni fa la dislessia "non esisteva". Cioè, ovviamente esisteva, io ero e sono dislessica e lo so bene, ma pochi ne avevano sentito parlare e quindi se eri il più lento della classe, ti sedevi sempre scomposto, scrivevi male, stavi attento solo per pochi minuti, semplicemente eri scarso».



**ILMIOLIBRO**

IL SITO DI GRUPPO GEDI PER CHI AMA I LIBRI

Scrivere e pubblicare libri: entra nella community

Storiebrevi | Premi letterari

[la Repubblica](#)

Adesso Andrea Delogu, Mika e tanti altri personaggi come **Henry Winkler** (il celebre Fonzie di *Happy Days* diventato autore di libri per bambini sulla dislessia dopo aver scoperto di averla a 31 anni), ma anche i "Pirati dei Caraibi" **Orlando Bloom** e **Keira Knightley** e **Tom Cruise**, solo per rimanere nel mondo dello spettacolo, possono parlarne liberamente e testimoniare cosa significhi crescere con questa difficoltà nella decodifica del testo. Ma perché le loro storie non si ripetano più e per facilitare la vita di bambini con la dislessia sono fondamentali tre semplici condizioni: una diagnosi precoce, insegnati formati in grado di porre in essere delle metodologie didattiche inclusive e strumenti digitali per favorire l'autonomia dell'apprendimento.



Condividi

Sono questi i tre pilastri su cui **Fondazione TIM** ha investito fin dal 2009 per facilitare l'apprendimento e, diciamo pure, 'la vita' di circa 300mila minori, circa il 4 per cento della popolazione scolastica di ogni ordine e grado. Un programma pluriennale che ha permesso la realizzazione di protocolli di screening, campus informatici, libri digitali e la diffusione di un approccio più inclusivo nelle scuole. I progetti - riuniti nella campagna **#disleggo: diamo alla dislessia una lettura diversa** - sono improntati ad un approccio sistemico per rispondere in modo efficace alle priorità di intervento e sono stati realizzati d'intesa con le istituzioni (MIUR, Ministero della Salute) e insieme all'Associazione Italiana Dislessia (AID) e altri enti di eccellenza nel campo. Dieci anni di attività per dar vita a uno scenario nuovo e in comune, più inclusivo per le persone con DSA e le loro famiglie.

[Condividi](#)

### **Ecco quindi gli strumenti a disposizione per insegnanti, genitori, pediatri e bambini (ma anche adulti) con dislessia**

**Diagnosi precoce.** Per individuare i segnali del disturbo c'è il portale [Dislessia online](#), dove bambini dai 7 anni, ragazzi e adulti possono effettuare prove di lettura e in caso di lievi difficoltà avviare un percorso di recupero con una sessione finale di verifica dell'apprendimento. La piattaforma indirizzerà coloro che presentano profili a rischio a strutture competenti per una diagnosi più approfondita. Grazie a questo screening on line sarà possibile ridurre fino al 25 per cento il ricorso da parte delle famiglie a specialisti del settore. Ad oggi si sono registrati 30mila accessi alla piattaforma.

**Scuole Dyslexia Friendly.** Con il progetto Dislessia Amica (un percorso di formazione degli insegnanti per facilitare l'inclusione degli studenti) sono state certificate circa il 60 per cento delle scuole statali sul territorio italiano, dalle primarie alle secondarie di II grado, come "Amiche della Dislessia" e con Dislessia Amica Livello Avanzato si punta all'85 per cento degli istituti. Le famiglie possono consultare [a questo link la mappa](#) dei 5mila istituti Dyslexia Friendly.

[Condividi](#)

**Libri digitali.** L'apprendimento autonomo di uno studente con dislessia può essere notevolmente facilitato grazie ai libri in formato digitale che si relazionino correttamente ai software di sintesi vocale e di elaborazione del testo.

Fondazione TIM ha avviato e finanziato fino al 2013 il progetto LibroAID per fornire agli studenti con DSA copie digitali dei libri scolastici adottati alle elementari, medie e superiori, opportunamente lavorati per venire incontro alle difficoltà che i ragazzi incontrano nello studio. I libri in questo formato possono essere ordinati attraverso il [sito LibroAID](#), gestito dall'Associazione Italiana Dislessia,



OFFTOPIC

# SETTIMANA NAZIONALE DELLA DISLESSIA: FONDAZIONE TIM LANCIAM "UNA LETTURA DIVERSA"



**GSGLAB**

9 ottobre 2019

In occasione della quarta edizione della Settimana Nazionale della Dislessia prevista dal 7 al 13 ottobre, in concomitanza con la European Dyslexia Awareness Week promossa dalla European Dyslexia Association (EDA), Fondazione TIM lancia la campagna #disleggo 2019 per diffondere informazione e consapevolezza sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

L'iniziativa durerà fino al 16 ottobre, raccontando anche i principali risultati che Fondazione TIM ha raggiunto in 10 anni di attività nel campo della DSA insieme a partner di eccellenza nel campo come Associazione Italia Dislessia (AID), l'Istituto Superiore di Sanità, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, e d'intesa con istituzioni quali il MIUR e il Ministero della Salute.

La campagna, che ha come claim "Diamo alla dislessia una lettura diversa", si avvale di un key visual composto da lettere costruite in modo tale da rendere inizialmente difficile la lettura del messaggio scritto, richiedendo a chi legge un piccolo sforzo per ricomporre il testo. E' un meccanismo creativo che vuole proporre un'esperienza di difficoltà di lettura comparabile a quelle che incontrano le persone dislessiche e l'hashtag #disleggo sottolinea il punto di vista di chi ogni giorno sperimenta queste difficoltà.

Il 10 ottobre, in occasione del World Dyslexia Day, verrà lanciato sui canali web e social di Fondazione TIM un video con protagonista la conduttrice e scrittrice Andrea Delogu che racconterà la sua esperienza come dislessica in un dialogo con suo marito l'attore Francesco Montanari. Nel corso di

ALTRI CONTENUTI SU OFFTOPIC

ETICA E BRAND, ADVOCACY E LOBBY NELLA COMUNICAZIONE: SE NE DISCUTE A ROMA

**GSGLab**  
Pubblicato - 08/Ott/2019

ROMA: UN INCONTRO PER SCOPRIRE L'AUTOREVOLEZZA DELLA CHIESA AL FEMMINILE

**Paola Lazzarini**  
Pubblicato - 04/Ott/2019

GILGAMESH E IL GRANDE MAZINGA

**Alessandro Paris**  
Pubblicato - 05/Set/2019

questa giornata inoltre, la Home page di Repubblica.it apparirà a tutti così come la vede una persona con DSA, favorendo così la comprensione del disagio a tutti i lettori della testata online.

La campagna, con la creatività dall'agenzia **Xister Reply**, sarà presente sul sito di **Fondazione TIM** **che avrà una landing page dedicata**, e oltre che su alcune testate on line, outdoor nelle metropolitane di Roma e Milano, nelle grandi stazioni di alcune tra le principali città italiane e sui bus turistici.

Fondazione TIM è in prima linea sul tema della dislessia fin dal 2009 con un programma pluriennale che ha permesso la realizzazione di protocolli di screening, campus informatici, libri digitali e la diffusione di un approccio più inclusivo nelle scuole.

Loredana Grimaldi, Direttore Generale Fondazione TIM: "Sul tema della dislessia, Fondazione TIM è in prima linea fin dal 2009 con un programma pluriennale che ha permesso la realizzazione di protocolli di screening, campus informatici, libri digitali e la diffusione di un approccio più inclusivo nelle scuole. Tutti i nostri progetti sono improntati ad un approccio sistemico per rispondere in modo efficace alle priorità di intervento per dar vita a uno scenario nuovo e più inclusivo per le persone con DSA e le loro famiglie".

---

#### CREDITI

Agenzia creativa: Xister Reply

Direttore Creativo Esecutivo: Sarah Grimaldi

Senior Art Director: Filippo Grossi

Senior Copywriter: Valerio Di Giorgio

Art Director: Matteo Zanotti

Produzione: Cut& Editing & more

---

**TAG:** disleggo, dislessia

**CAT:** Fondazioni

---



Nessun commento

---

Devi fare [LOGIN](#) per commentare, è semplice e veloce.

---

**Rep tv**

Fondazione TIM - Dislessia



<https://video.repubblica.it/embed/native/fondazione-tim-dislessia/345441/346023?responsive=true&dc=true>